

LA CITTÀ che cambia

Marco Scarazzatti

ROVIGO

La scelta dell'Amministrazione comunale di togliere i parcheggi da metà di corso del Popolo trova la maggioranza dei negozianti contrari.

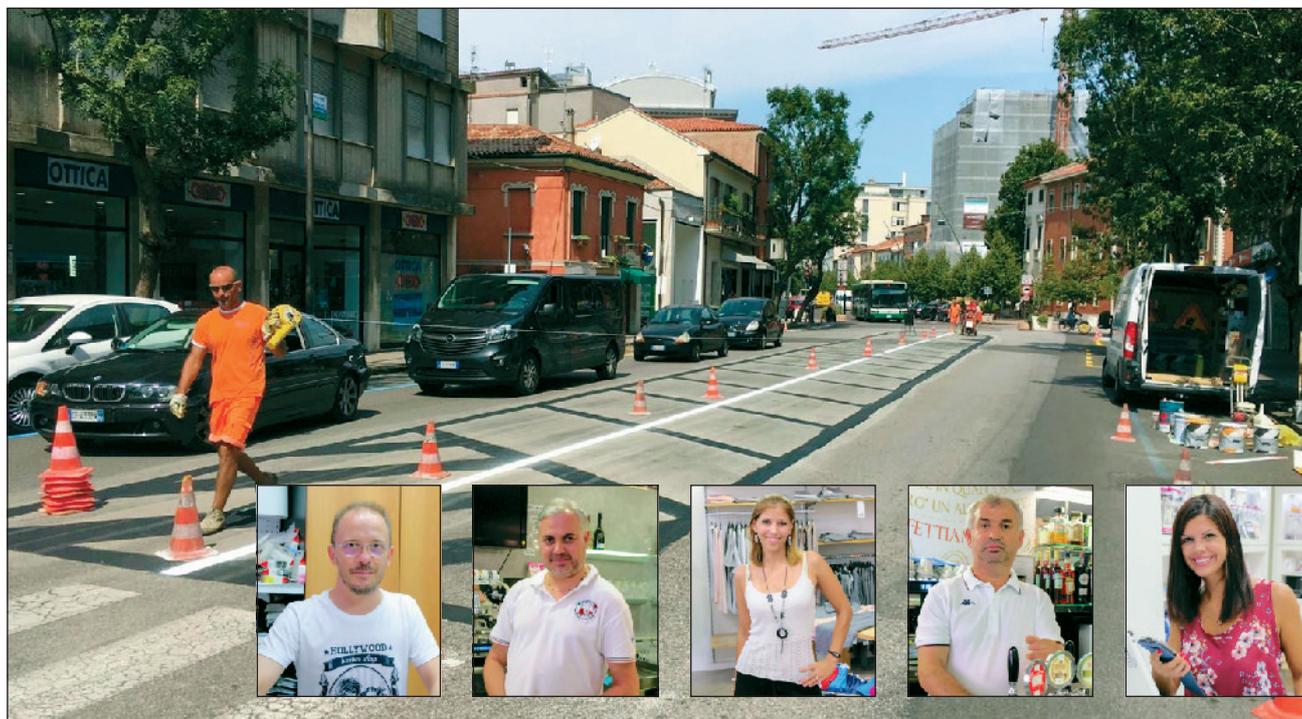
«Andavano fatti a spina di pesce - afferma **Luigi Osti**, titolare di 3Store -, così si sarebbero recuperati più spazi. Unica nota positiva riguarda il passaggio degli autobus, che prima un giorno sì e uno no rimanevano bloccati, causando diverse code. Resta il fatto che sono stati persi 13 posti auto. La circolazione è sicuramente migliorata, ma come commerciante non posso essere soddisfatto, visto e considerato che oramai la gente vuole sempre più "entrare" nel negozio con la propria auto».

C'è chi non vuole dare il proprio nominativo, per evitare di essere frainteso, ma ugualmente dà lo spunto per una considerazione. «Da quando non ci sono più i parcheggi, le automobili vanno più veloci lungo questo tratto di corso del Popolo», ammette un altro operatore commerciale. Spostandosi verso PaolaSport, che si trova all'inizio della strada che porta verso piazza Merlin, la commessa **Michela Siviero**, esprime tutto il suo rammarico: «Già si fa fatica a parcheggiare, anche a pagamento, ora diventa tutto più complicato per chi come me è solita lasciare diversi euro nel parcheggio. Avevo trovato un parcheggio libero nella vicinanza del negozio, ma da quando sono stati tolti i posti auto tutti si recano lì e così anche per me è diventato molto arduo trovare un posto. Inoltre si fa fatica ad avere clienti e da queste cose si capisce il motivo che spinge la gente sempre più a recarsi al centro commerciale La Fattoria. A mio modo di vedere è stata una scelta sbagliata quella fatta dal Comune».

Matteo Fioratti, della gelateria Quarto di Luna, evidenzia, come altri suoi colleghi, che prima di questa decisione c'era molto traffico su corso del Popolo, dovuto proprio al fatto che gli autobus non riuscivano a trovare il varco per passare in mezzo alle auto parcheggiate male oppure in maniera "selvaggia". Però Fioratti dice anche: «Già ci sono pochi parcheggi, se poi ne tirano anche via senza tra l'altro aggiungerne da un'altra parte, diventa un bel problema per noi commercianti. Perché meno parcheggi ci sono e meno clienti si hanno. Quella fatta dal Comune è una mossa più negativa che positiva. L'unico aspetto positivo è legato al traffico, tornato ad essere regolare, ma bastava to-

COMMENTI

Alcuni degli intervistati tra quelli che hanno attività lungo il Corso. Da sinistra, **Andrea Cappato**, **Matteo Fioratti**, **Michela Siviero**, **Nilo Agnon** e **Arianna Costantin**



Meno park sul Corso, la rabbia dei negozianti

*Contestata l'eliminazione di una dozzina di posti auto nella parte centrale
«Un incentivo a scegliere il centro commerciale, dove è più facile parcheggiare»*



VIALE TRIESTE Ricavati nuovi park

gliere quattro parcheggi e non tutti e tredici». **Andrea Cappato**, di Multimedia Mail & Service, ribadisce anche lui di essere assolutamente contrario alla nuova decisione: «Così ci hanno tolto clienti, che già ne abbiamo pochi. Meno parcheggi ci sono e meno persone vengono ad acquistare. Potevano toglierne solo quattro o quanto meno ricavarne altri da un'altra parte».

L'unica voce fuori dal coro è quella di **Nilo Agnon**, titolare del bar Caffettiamo. «Siamo tutti contentissimi che abbiano tol-

to i posti auto: prima la strada era costantemente bloccata. Ho visto di persona autobus fermi per almeno un'ora e mezza, ma anche due ore, con il corso del Popolo ingorgato. E quel che è peggio ho pure visto un'autoambulanza con paziente a bordo ferma a causa di gente che parcheggiava in modo maldestro. Mi è capitato di vedere il carro attrezzi portare via un camioncino con betoniera, che aveva parcheggiato sulle strisce blu. Abbiamo già notato dei miglioramenti in pochi giorni.

Prima tutte le auto erano costrette a restare dietro agli autobus, mentre ora il traffico è più snello. L'ho sempre visto come un grande danno avere dodici auto parcheggiate qui davanti al locale. Sono titolare del bar da sei mesi e mi era già capitato di vedere situazioni di collasso stradale almeno otto volte. Il cambiamento da parte del Comune era dunque inevitabile. Più che altro era stato sbagliato farli qui questi parcheggi».

© riproduzione riservata

IERI LA CELEBRAZIONE IN DUOMO CON RITO SCOZZESE

Daniela, cervello in fuga, torna per le "nozze in kilt"

(R.Pau.) Quando è il caso di dire che un amore è davvero senza confini. Un matrimonio senza precedenti nella storia della diocesi di Rovigo, quello che si è celebrato ieri pomeriggio in Duomo. Non solo per l'eccezionalità dei familiari e degli amici degli sposi, che hanno viaggiato per mezzo mondo per essere presenti, ma anche per il fatto che il rito ha unito

due chiese diverse pur facenti parte del Cristianesimo. Daniela De Lucia e Sean Newton hanno fatto ben più che sposarsi, ieri pomeriggio; hanno lanciato un messaggio molto forte che il parroco don Gabriele Fantinati ha colto e marcato molte volte durante l'omelia: hanno dimostrato che l'amore abbatte ogni barriera: «Dove c'è Dio c'è amore, e dove c'è

amore non ci sono differenze», ha detto. Con queste parole don Gabriele ha dato il benvenuto agli invitati scozzesi in abiti tradizionali, ai francesi e agli americani venuti dagli States per festeggiare la coppia. Daniela De Lucia, nata a Padova il 18 novembre 1986 da mamma padovana e papà lucano, è cresciuta a Rovigo, dove ha frequentato il liceo classico.



A soli 28 anni, Daniela, ha conseguito il titolo di "Ricerca europea", con il giudizio di Eccellente, dopo aver prodotto e discusso, in lingua inglese, la tesi di dottorato di ricerca, a conclusione di un periodo di studi di tre

MOBILITÀ SOSTENIBILE Gli Amici della Bicicletta sono al sesto percorso

Elisabetta Zanchetta

ROVIGO

Il progetto Bicipolitana prosegue con successo: l'associazione Amici della bici-Fiab Rovigo continua infatti la mappatura della ciclabilità della città. Il sesto sopralluogo, nei giorni scorsi, ha riguardato il percorso "est-ovest" che dal sottopasso sud della Tangenziale est arriva fino all'Area Tosi, passando per il centro. Convinti che Rovigo sia una città ideale per muoversi con la bici, Fiab Rovigo propone e persegue la visione di una città più sostenibile, armonica, a dimensione di uomo e di bicicletta. La strutture che favoriscono la mobilità sostenibile, oltre a mettere in sicurezza i cittadini più deboli, incentiverebbero il cambiamento culturale a favore del mezzo a due ruote. Scopo dell'iniziativa dell'Associazione è verificare i percorsi ciclabili che colleghino i punti di interesse nell'area urbana (scuole, uffici, ospedale), i quartieri e le zone residenziali con il centro storico e il centro con le frazioni. Il tutto in sicurezza. La ciclabilità urbana è auspicata in termini di rete di percorsi e mutuata da quella metropolitana, dove linee ciclabili, complessivamente undici, sono codificate e denominate. La Fiab propone, appunto, come "Bicipolitana": Ospedale, San Pio, Centro storico, Est-Ovest, Tassina, Commenda, Nord-Sud, Poli scolastici, Roverdicrè, Adige-Po, Anello verde.

Il progetto Bicipolitana è

ITINERARI

La "mappatura" dei percorsi da parte dei volontari della Fiab avviene tramite l'apposizione di talloncini lungo gli itinerari che collegano i punti di maggior interesse della città



SEI SOPRALLUOGHI GIÀ ESEGUITI

I sostenitori del progetto "Bicipolitana" hanno già compiuto sei uscite per tracciare i percorsi

In sella come sulla "metro"

Il progetto "Bicipolitana" punta a collegare i luoghi più significativi della città

nato dalla collaborazione di Fiab, Federazione Italiana Amici della bicicletta di Rovigo, e Ape Architetti Per Esigenza, nell'ambito del progetto Fiab Cicli d'arte, vincitore del bando Culturalmente 2015 della Fondazione Cariparo. Il report della mappatura sarà presentato durante la prossima edizione della Settimana Europea della Mobilità, iniziativa della Commissione Europea, che avrà luogo, come tutti gli anni e in tutta Europa, dal 16 al 22 settembre.

«L'uso diffuso della bicicletta - sostengono i promotori del progetto "Bicipolitana" - contribuirebbe a decon-



LINEE CICLABILI La mappa ricalca quella delle metropolitane cittadine

gestionare il traffico e a rendere la città più vivibile in termini di salute, ma anche esteticamente, liberandola da parcheggi a volte selvaggi e da deturpati scorci urbani che meriterebbero invece la tutela, evitando smog e incidenti. L'iniziativa rappresenta un invito a uno stile di vita che faciliti la socialità e il muoversi più facilmente in città, qualificandola e rivitalizzandola».

A Rovigo la mappatura dei percorsi da inserire nel progetto "Bicipolitana", con l'affissione di una cartellonistica apposita, è iniziata da un paio di mesi.

© riproduzione riservata



ABITO TRADIZIONALE I parenti e gli amici dello sposo si sono presentati con il tradizionale kilt, il gonnellino tipico degli scozzesi: lo stesso abito indossato ad Sean sull'altare accanto a Daniela, in abito lungo classico

anni, svolto in gran parte in Inghilterra, sotto la guida del famoso professore Steve Lev (69 anni), all'Università degli studi di Cambridge che, per anzianità, è il secon-

SPOSI SENZA FRONTIERE Ospiti da Francia e Stati Uniti

do ateneo del Regno Unito. La vita della ricerca le ha fatto trovare le braccia di Sean, che ieri ha indossato gli abiti tradizionali scozzesi dando alla cerimonia anche un tocco di folklore. «La cosa che mi ha colpito di più di questi due ragazzi - ha detto don Gabriele - è che quando sono venuti a chiedermi di celebrare il sacramento del matrimonio non smettevano



di baciarsi e io lo trovo bellissimo. Auguro loro di continuare a volersi bene come hanno fatto fino ad oggi e di essere vicini anche se il lavoro per il momento li tiene lontani».

© riproduzione riservata

Club di Più
GUARDA FOTO E ANNUNCI
www.clubdi piu.com

E...state da soli? No grazie!

CHIAMA SUBITO!
347.8028197

SEDI IN TUTTO IL VENETO

Tania 28enne. Dolce e premurosa, decisa. Voglio essere corteggiata. Mi piacerebbe incontrare un ragazzo solare e presente, che sappia sorprendermi.

Alan 24enne. Tranquillo e di sani principi. Dinamico e solare. Vorrei al mio fianco una ragazza matura e fedele, che non cerchi solo divertimento.

Anna 36enne. Ho una bimba di 4 anni. Sono buona e affidabile, paziente e un po gelosa. Mi piacerebbe conoscere un ragazzo che si prenda cura di me.

Alessandro, 37enne. Esco da un periodo difficile, ma voglio ripartire. Ho un lavoro stabile, mi occupo di ingegneria, Non fumo, ed ho come unico "vizio" la lettura.

Paola 58enne. Estroversa e dinamica, amo la natura, il mare. Ritengo i viaggi un arricchimento culturale. Mi piacciono la cucina, la moto e l'arte. Non fumo.

Paride 59enne. Sto cercando una donna dolce, gelosa, e che abbia dialogo. Che sia fedele. Vorrei costruire una relazione seria, che magari possa svilupparsi.